

COMUNICATO DEL 9 GENNAIO 2018

Ieri si è svolto all'ARAN un ulteriore incontro di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del nuovo Comparto dell'Istruzione e della Ricerca.

Durante l'incontro è stata da tutti ribadita la volontà di pervenire quanto prima alla definizione di una ipotesi di CCNL che possa dare risposta alle aspettative dei lavoratori della Scuola, dell'Università, dell'AFAM e della Ricerca.

Da parte dell'ARAN, sulla falsariga dell'Ipotesi di accordo delle Funzioni Centrali siglata lo scorso 23 dicembre, è stata presentata una bozza di testo di impianto generale con le disposizioni comuni all'intero comparto (campo di applicazione decorrenza e durata del contratto, relazioni sindacali, responsabilità disciplinare) e la parte normativa specifica per la Sezione Università e Aziende Ospedaliere Universitarie (orario di lavoro, ferie, permessi, aspettative, assenze per malattia e altre assenze).

Tale bozza, si è precisato, è stata elaborata procedendo al recepimento delle norme di legge introdotte dal 2009 sui singoli istituti e all'adeguamento dell'articolato contrattuale vigente sempre alla luce delle disposizioni normative intervenute nel frattempo.

Come CISL, ci siamo riservati di esprimere una valutazione complessiva sul testo proposto e in particolare abbiamo ribadito la necessità di affrontare le specifiche tematiche contenute nell'atto di indirizzo: sistema di classificazione del personale, criteri per la costruzione del fondo per le risorse decentrate, Collaboratori ed esperti linguistici e personale delle Aziende Ospedaliere Universitarie.

Su dette tematiche, come Sindacato di categoria, la CISL Università si è impegnata a contribuire al confronto presentando proposte innovative al tavolo ARAN nei prossimi incontri, fornendo un'informativa dettagliata alle sedi per condividere le soluzioni proposte con tutti i lavoratori.

Si è precisato, infatti, che, seppur nella contingenza dei tempi per la sottoscrizione del nuovo CCNL, non è opportuno procrastinare la definizione di dette specifiche tematiche oggetto dell'Atto di indirizzo faticosamente condiviso con il MIUR e in discussione da diversi anni.

L'incontro si è concluso con l'impegno da parte dell'ARAN a presentare al prossimo incontro la proposta sul trattamento economico, sul quale si è ribadito da parte di tutti l'impegno di corrispondere l'incremento di 85 euro mensili previsto nell'intesa Governo-Sindacati del 30 novembre 2016 e a integrare la bozza con gli altri istituti contrattuali mancanti per proseguire le trattative.

Come sempre vi terremo informati sul prosieguo del confronto nazionale

LA SEGRETERIA NAZIONALE